



Comunicato stampa

Roccamaspide 30 Marzo 2024

Quale futuro per i cittadini della Valle del Calore?

All'indomani della presentazione dell'Atto Aziendale dell'ASL Salerno non possiamo non nutrire perplessità circa la nuova organizzazione sanitaria prevista per la Valle del Calore.

Il P.O. di Roccamaspide torna a far parte del DEA di Vallo della Lucania Agropoli, ridimensionato e con molti dubbi rispetto all'offerta sanitaria.

Pur apprezzando lo sforzo fatto da Regione e Azienda nel potenziare e realizzare strutture territoriali così come previsto dalla missione 6 del PNRR, con ospedale di comunità, case di comunità e Centrali Operative territoriali (C.O.T), siamo preoccupati per i servizi essenziali erogati dal P.O. di Roccamaspide punto di riferimento per i cittadini della Valle del Calore.

Per il nosocomio Rocchese sarebbe prevista un AFO medica di natura cardiologica che vede 14 posti di Medica Generale e delle fragilità, 6 posti di Cardiologia e 16 posti di lungodegenza, per un totale di 36 posti letto; Previsto inoltre una unità semplice di Chirurgia polispecialistica e day Surgery di 10 posti letto; Unità semplice di Pronto Soccorso con OBI, Unità semplice di Radiologia e POTC (Point of Care Testing).

Il tutto affiancato dall'Ospedale di Comunità con 20 posti letto in capo al DS 69.

La nostra preoccupazione nasce dal fatto che non sia prevista la figura del Rianimatore h24, così come dichiarato dal DG Sosto in sede di presentazione per Roccamaspide, bensì solo sulle 12H, il che sarebbe molto grave e pericoloso per un Ospedale che è classificato in zona disagiata.

Dubbi anche sull' POTC che sostituisce l'unità di Laboratorio Analisi, oggi centro di riferimento non solo per i reparti del P.O. ma anche e soprattutto

per i cittadini dei quasi 20 Comuni afferenti al PO che vede una popolazione di 56000 abitanti. La soppressione di questo servizio costringerebbe gli utenti a recarsi presso il P.O. di Vallo della Lucania o il P.O. Battipaglia o Eboli per un esame ematico, o rivolgersi necessariamente al privato.

Risulta evidente che con questa programmazione a pagarne le conseguenze sono sempre i territori e le fasce di cittadini più deboli, quelli cioè che in uno stato di diritto dovrebbero ricevere maggiori attenzione dalle istituzioni, ma che purtroppo molte volte come in questo caso vengono ignorati già vessati da servizi carenti e strade dissestate.

I cittadini della Valle del Calore non possono subire simili trattamenti ci auguriamo che i Vertici dell'Asl insieme alla Regione possano rivedere l'organizzazione del nosocomio Rocchese, dal canto nostro faremo pervenire nelle sedi opportune e nel dettaglio tutte le osservazioni del caso per il P.O. di Roccadaspide, auspicando un'apertura che garantirebbe ai cittadini della zona dei servizi sanitari più sicuri ed adeguati.

Il Segretario Territoriale

Biagio Tomasco

Il Coordinatore Asl Salerno

Giovanni Aspromonte